

## ***Presentazione del Corso***

*Ci prefiggiamo quest'anno di osservare più da vicino il fenomeno della riuscita scolastica degli alunni stranieri nel primo anno delle Scuole superiori .*

*E' noto che gli anni di passaggio da un ordine scolastico a quello successivo sono quelli nei quali le ripetenze più si impennano.*

*L'anello più debole risulta essere il passaggio dalla Sc. Secondaria di 1° grado alla Secondaria di 2° grado.*

*Qui, il gradino diventa un vero gradone, di fronte al quale le scuole non possono rimanere inerti e non interrogarsi su quali siano le cause e quali possano essere i rimedi.*

*E' noto che sul fenomeno incidono tanti fattori ed essi riguardano le condizioni economiche e socio-culturali, i progetti di futuro dei cittadini migranti, le diverse storie scolastiche degli allievi e il ruolo delle scuole.*

*Se è vero che gli alunni, tutti gli alunni, hanno il dovere di impegnarsi per conseguire il loro successo scolastico, affrontando con responsabilità lo studio e la vita scolastica, è anche vero che altrettanta responsabilità deve essere impiegata dalle scuole per raccordarsi con le concrete possibilità e potenzialità degli apprendenti, creando condizioni di studio e ambienti di apprendimento capaci di far esprimere le migliori risorse presenti negli allievi.*

*Da ciò il tema di questo nostro corso che vuole individuare le criticità di questo passaggio e i miglioramenti che si possono avviare.*

*A fare una zoomata su queste questioni ho ritenuto opportuno chiamare quei docenti che nelle scuole le osservano più da vicino: gli insegnanti referenti per l'accoglienza-integrazione degli alunni stranieri e quelli per l'orientamento scolastico.*

*L'ipotesi di lavoro, che intendo discutere e definire in questo primo incontro, è quella di provare a costruire forme di accompagnamento, di raccordo ed orientamento tra i vari ordini di scuole che:*

- *da un lato evitino l'oscuramento dei punti di partenza, degli adattamenti adottati, il cammino compiuto e quello da compiere;*
- *e dall'altro permettano di monitorare, sostenere e proseguire il progetto iniziato nella scuola precedente in un'ottica di prossimità e di sviluppo sia socio-relazionale che culturale.*

*Si tratta di provare a ragionare insieme e a realizzare strumenti che servano a spiegare storie, adattamenti, punti di arrivo, difficoltà e potenzialità degli allievi che compiono il passaggio alle scuole superiori, e che individuino percorsi e tappe per la gestione del raccordo e della fase iniziale del nuovo anno scolastico sia in riferimento agli aspetti socio-relazionali (accoglienza-integrazione) che alla gradualità dei contenuti disciplinari.*

*Dunque conoscere le criticità, provare ad individuare dispositivi di accompagnamento e continuità, scandendoli in tappe ed interventi operativi, espliciti e condivisi- monitorare le varie fasi dei percorsi: e forse il gradone può diventare gradino.*

*Con la collaborazione e la professionalità, all'interno delle scuole e tra ordini di scuole, il miglioramento può essere possibile.*

*Arezzo. 29.02.2012*

*Il direttore del corso  
Domenico Sarracino*